

I LONGOBARDI

L'ITALIA FRA VI E VIII SECOLO



L'ARRIVO DEI LONGOBARDI

- **568**: arrivo dei Longobardi in Italia (re **Alboino**).
- Dal Friuli alla **Pianura Padana**. Pavia capitale.
- Conquistarono la **Toscana** e si spinsero verso sud (ducati di **Spoletto e Benevento**).
- **Italia divisa in due**: i Bizantini occupavano ancora Sicilia, Sardegna, Puglia, Lazio, Calabria, Napoli e l'**Esarcato di Ravenna**.
- Territorio longobardo = **Longobardia**.
- Territorio bizantino = **Romània**.

Italia tra Longobardi e Bizantini

La carta mostra i territori longobardi (rosa) e le zone occupate dai Bizantini (verde). La Liguria cadde in mano longobarda nel 650, mentre l'Esarcato di Ravenna resistette fino al 751.



CHI ERANO I LONGOBARDI?

- **Lunga migrazione:** dalla Scandinavia meridionale scesero verso sud, stanziandosi in Pannonia (attuale Ungheria).
- Il **nome** deriva dalle loro lunghe barbe, come ci dice **Paolo Diacono**, monaco e storico longobardo: la sua *Historia Langobardorum* (Storia dei Longobardi) è la fonte scritta principale su questo popolo. Meno probabile la teoria che il nome derivi dalle lunghe alabarde usate in guerra.
- **Popolo considerato molto feroce.**



Tappe della migrazione
longobarda: dalla Penisola
Scandinava all'Italia.

IL RE E I DUCHI

- Popolo diviso in gruppi di famiglie, detti **fare**, comandate da **duchi**.
- **Re con funzioni soprattutto militari**: in caso di guerra i duchi si alleavano con il re che li guidava in battaglia; al termine della guerra ogni duca tornava alle sue terre, senza sentirsi legato al proprio sovrano.
- Si alternavano momenti in cui il potere del re era forte e periodi di grande anarchia.

LA SOCIETÀ LONGOBARDA

- Tre classi sociali:
 - **Arimanni** = uomini liberi adulti, che combattevano e possedevano le terre.
 - **Aldii** = uomini semiliberi, contadini. Ricevevano una terra da coltivare e non potevano abbandonarla. Le genti italiche che i Longobardi trovarono al loro arrivo nella Penisola facevano parte degli aldi.
 - **Servi**, sottomessi ai loro padroni.

I RE LONGOBARDI PIÙ IMPORTANTI

- **Agilulfo** (584-590) → grazie all'intervento della moglie Teodolinda, cattolica, favorì la conversione dei Longobardi al cattolicesimo.
- **Rotari** (636-652) → codice di leggi scritte, nel 643.
- **Liutprando** (712-744) → conquistò la Romania e si spinge verso il Lazio. A questo punto il papa chiese aiuto ai Franchi.
- **Desiderio** (757-774) → ultimo sovrano longobardo, sconfitto dai Franchi. Solo il Ducato di Benevento resisterà ancora per alcuni secoli.

L'espansione longobarda in Italia



I domini longobardi dopo la morte di Alboino (572) e le conquiste di Faroaldo e Zottone nel centro e nel sud della penisola (575 circa)



I domini longobardi alla morte di Rotari (652)



La massima estensione dei domini longobardi dopo le conquiste di Astolfo (751)

L'EDITTO DI ROTARI

- Influenzato dal diritto romano, il re Rotari fece mettere per iscritto la giustizia longobarda → Editto (**scritto in latino**, per quanto rozzo e misto ad alcune parole di origine longobarda).
- Editto diviso in due parti: antiche consuetudini longobarde + leggi nuove introdotte dal re.
- Valeva però solo per i Longobardi, non per la popolazione romana sottomessa: presso i popoli germanici vigeva infatti la **personalità del diritto**.



IOVIS HOMINUM
CONTRA ANIMAM
REGIS COFAVERIT
ANIMESUAE INCURRAT PERICULUM
ET RESEIUS INFISCENTUR
II Siquis tuor recedemortem
Rius consiliauerit a uo hominem
per ipsius lussione occiderit. In
nullo sit culpauel sine ille nec

heredis eius quoque t corpore ael
Loa uo heredis eius requisitionem
aut moletis patiatu: qui post
quam e ordn regiam n anu dres
se credimus non est posse ailem
u o mo possit adunare quem rex
occidere iusserit

III Siquis foris pro uin cia puer
te optauerit mortem incurrat peri
culum et reseius infiscentur

III Siquis inimicus intra prouinciam
intrauerit a uo intro duxerit ani
mes uae incurrat periculum et reseius
infiscentur

V Siquis se a maras intra prouin
ciam cel auerit a uo non a m d e de
rit animes uae incurrat periculum
a uo conpanat regis solidus noni
centos

VI Siquis portis de exercitu m edi
tionem le uauerit contra duces

Un antico codice che contiene l'Editto di Rotari

GUIDRIGILDO E ORDALIA

- Nell'Editto di Rotari la faida fu sostituita dal **guidrigildo**, per non indebolire l'unità del regno.
- Per verificarne la colpevolezza, l'accusato veniva sottoposto ad un prova detta **ordalia** o «giudizio di Dio» (per es. il duello: il vincitore mostrava di avere il favore divino e quindi di essere innocente.)
- Queste pratiche erano molto comuni in tutte le popolazioni germaniche. Ancora oggi, la parola tedesca che significa «giudizio» richiama l'usanza dell'ordalia: si dice infatti «Urteil».

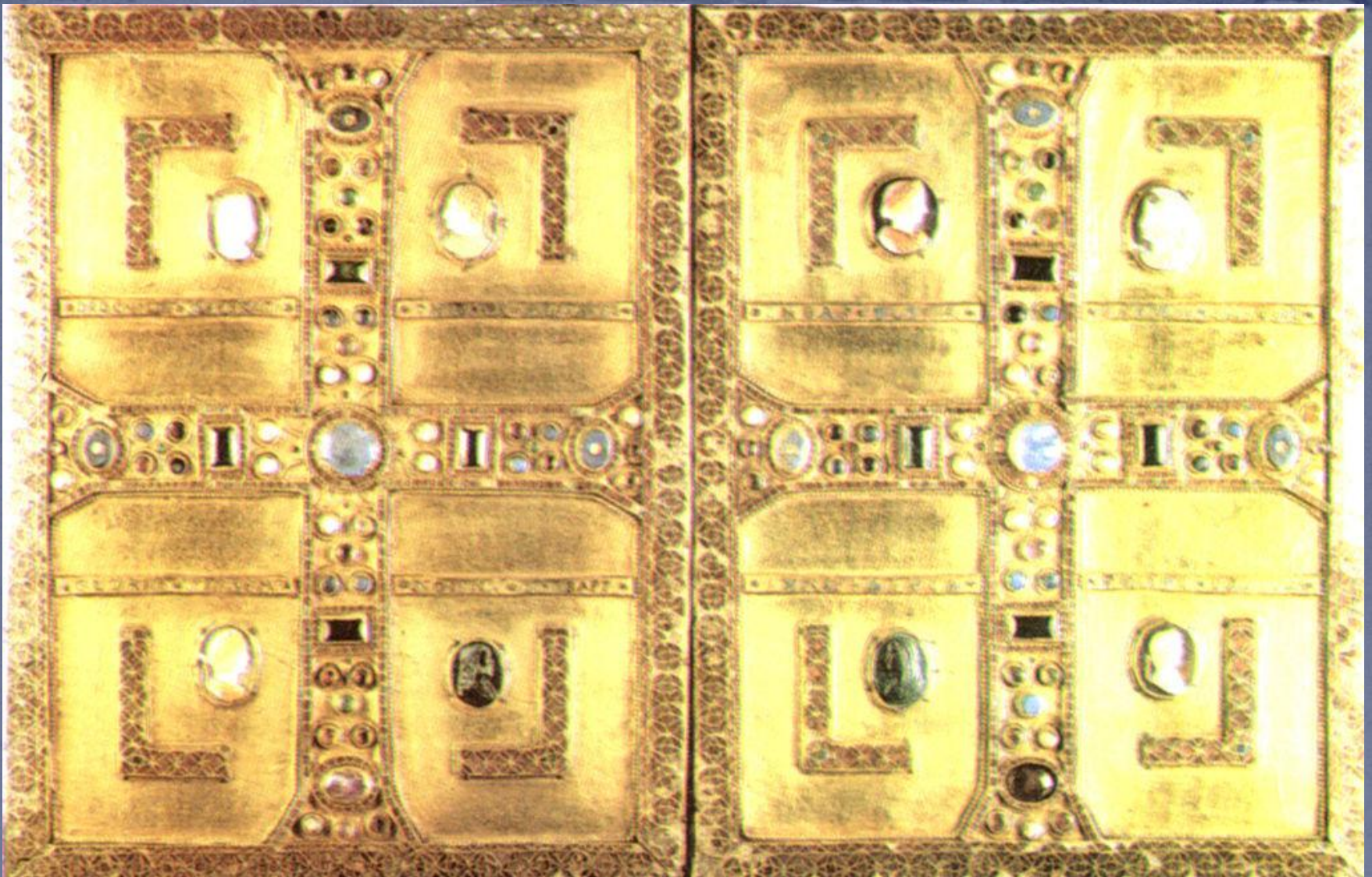
RELIGIONE

- Inizialmente pagani, poi **ariani**.
- Essere ariani, per i Longobardi, era anche un modo per distinguersi dal mondo romano.
- Solo con la **regina Teodolinda**, cattolica, iniziò la **conversione dei Longobardi al cattolicesimo**, nella quale ebbe un grande ruolo anche il **papa Gregorio Magno**.
- La conversione al cattolicesimo e l'Editto di Rotari migliorarono i rapporti tra Longobardi e popolazione conquistata.



La croce del re Agilulfo

Questo prezioso oggetto, conservato nel tesoro del Duomo di Monza, testimonia la progressiva conversione dei Longobardi al cattolicesimo.



Coperta dell'Evangelario di Teodolinda. I Longobardi, come tutti i Germani, erano esperti nell'oreficeria (arte adatta a popoli nomadi!)

LINGUA

- **Lingua germanica.**
- In italiano, circa 280 parole di origine longobarda! Alcuni esempi: ricco, fresco, riga, zanna e molti termini che iniziano per sp- (spaccare, spranga), sch- (scherzare, schiena, schiuma) e gu- (guarire, guancia)
- **Della lingua longobarda non esistono testimonianze scritte**, se non alcune parole contenute in testi scritti per il resto in latino.
- L'unico scrittore longobardo fu Paolo Diacono, che scrisse in un latino elementare.

CIVIDALE DEL FRIULI

Una delle città che ancora oggi mostra il suo passato longobardo è **Cividale del Friuli**. Qui infatti si è conservato il più importante monumento longobardo ancora intatto, il cosiddetto «**tempietto**»: era la cappella annessa al palazzo del signore della città, chiamato gastaldo. Il tempietto possiede ancora parte della **decorazione originale in stucco**, in particolare un rilievo con sei figure di sante.



MONZA

- Scelta come “capitale estiva” dalla regina Teodolinda.
- **Teodolinda fondò a Monza una Basilica** dedicata a san Giovanni Battista dove **fece battezzare anche il figlio**, iniziando la conversione del suo popolo al cattolicesimo. Qui la regina fu anche sepolta.
- La Basilica fu poi rifatta nel XIV sec., diventando l'attuale Duomo. Nel secolo successivo la cappella di Teodolinda venne completamente affrescata con scene tratte dall'opera di Paolo Diacono.



Storie della regina Teodolinda,
fratelli Zavattari (1444)
Duomo di Monza



La corona ferrea

Costituita da piastre d'oro e decorata da smalti e gemme, è conservata in un altare della cappella di Teodolinda, nel Duomo di Monza.

È chiamata così perché secondo la tradizione conserva al suo interno uno dei chiodi della croce di Cristo, già appartenuto all'imperatore Costantino e donato a Teodolinda da papa Gregorio Magno. Fu usata durante tutto il Medioevo per l'incoronazione dei re in Italia; la cerimonia di incoronazione avveniva a Monza oppure a Milano, nella chiesa di sant'Ambrogio.